

IL NAMIBIANO
7/13/04

FIRENZE Al via domani «In canto gregoriano» anno secondo

La voce è sacra

GIULIA BIANCHI

Un festival di nicchia. Per specialisti ma non solo. Dedicato al repertorio liturgico. Ritorna dopo il felice debutto dello scorso anno «In Canto Gregoriano», rassegna di musica sacra ideata e promossa dalla propositura del Duomo insieme all' Aiscgre e diretto da Federico Bardazzi e Enzo Ventroni. A incominciare i concerti sono alcuni fra i luoghi di culto e d'arte più cult della città: la cattedrale di Santa Maria del Fiore, le basiliche di San Lorenzo e di San Miniato al Monte, il cenacolo di Santa Croce, la chiesa dei Santi Apostoli. Si parte domani e si va avanti fino a domenica. Sei i gruppi corali impegnati nella kermesse, fra i più rinomati a livello nazionale. Il progetto, l'unico del

genere in Europa, ha uno scopo preciso, come ricordano gli organizzatori: studiare, approfondire e diffondere a più ampio livello di pubblico (e non solo di studiosi) il canto gregoriano, sia come punto d'avvio della civiltà musicale occidentale che come espressione fra le più alte della spiritualità cristiana. Una rete e un mosaico prezioso dove confluiscono musica, parola, culto, preghiera, rito. Il primo appuntamento è per domani in San Lorenzo con il coro bolognese «Mediae Aetatis Sodalicium» (composto di sole voci femminili) diretto da Nino Albarosa. Quindi sabato alle 21 in Santi Apostoli l'Ensemble San Felice istruito da Federico Bardazzi esegue la «Berliner Messe» del compositore estone Arvo Paart, fra i più autorevoli e gettonati protagonisti del

panorama musicale contemporaneo (alle 16 presso la sala del Capitolo del Duomo, c'è il seminario «Le incidenze della parola/testo/melodia sul segno neumatico» condotto da Alberto Turco del Pontificio istituto di musica sacra di Roma). Finalone domenica con tre appuntamenti in sequenza. Si comincia alle 10 in Santa Maria del Fiore con tutti i cori partecipanti alla rassegna, sotto la guida di Johannes Berchmans Goschl, che prendono voce nella Messa Solenne in latino. Poi alle 16 ci si sposta a San Miniato al Monte per ascoltare i «Cantori di Santomì» di Malo (Vicenza) diretti Nicola Sella, e infine alle 21 si atterra nel cenacolo di Santa Croce dove è di scena il coro «Viri Galilaei» guidato da Enzo Ventroni (concerti ingresso libero, 055 215380).